

L'EQUIPAGGIO

Gianluca Agata

La vela è una metafora della vita. Se l'equipaggio lavora insieme, la barca trova la rotta giusta e avanza anche controvento. Se qualcuno smette di fare squadra, l'imbarcazione resta ferma nel mare aperto. È da questa idea semplice e potente che vent'anni fa Stefano Lanfranco ha iniziato il suo viaggio accanto ai ragazzi difficili di Napoli, quelli che hanno sbagliato ma ai quali bisogna offrire una seconda possibilità. Nasce così nel 2006 "Scugnizzi a vela", progetto diventato nel tempo una rete concreta di solidarietà, formazione e inclusione sociale. Un puzzle di aiuti che mette insieme istituzioni, terzo settore, Marina Militare e mondo della cantieristica navale. Il varo di Castore, storica imbarcazione in legno appartenuta alla Marina Militare e restaurata nell'ambito del programma "I mestieri del mare", rappresenta oggi un momento simbolico ma anche una tappa importante di un'esperienza unica nel panorama italiano.

IL PROGETTO

"Scugnizzi a vela" nasce dalla collaborazione con la Marina Militare, che ospita il progetto nel quartier generale del Molosiglio, insieme alla Giustizia Minorile campana, al Tribunale di Sorveglianza di Napoli, ai Servizi Sociali, al Comune di Napoli, all'Autorità Portuale e, negli ultimi anni, anche alla Regione Campania. Una rete costruita nel tempo con pazienza e credibilità, sempre mettendo al centro i ragazzi. Castore è molto più di una barca. Ha vinto tre volte la prestigiosa Tre Golfi ed è appartenuta alla flotta dell'ammiraglio Agostino Straulino. Oggi quella stessa imbarcazione diventa uno stru-

La solidarietà, l'iniziativa

“Scugnizzi a vela”, si parte
«Il mare contro l'illegalità»

► Al via il progetto per i ragazzi a rischio cantiere scuola gestito dalla Lega navale

► Torna in acqua l'imbarcazione Castore «Simbolo del recupero di tanti giovani»



LA CERIMONIA Il varo dell'imbarcazione Castore; nel riquadro la storia raccontata nella rubrica l'Uovo di Virgilio NEAPHOTO S. SIANO

ALLA CERIMONIA SINDACO E GOVERNATORE «INIZIATIVE SERIE PER GARANTIRE UN FUTURO MIGLIORE»

mento di rinascita sociale. L'obiettivo del progetto è rendere autonomi e competenti i giovani che partecipano al laboratorio "I mestieri del mare". Il restauro delle imbarcazioni in legno appartenute alla Marina Militare diventa così esperienza concreta, educazione alla responsabilità e occasione di cre-



scita personale. I giovani vivono all'interno del Quartier Generale della Marina Militare una sorta di stage permanente di educazione civica. Intorno a loro trovano esempi positivi, regole condivise, disciplina e spirito di squadra. Il mare diventa una scuola di vita. A salutare il ritorno in acqua di Ca-

«TRASFORMIAMO LA TRADIZIONE MARINARESCA IN UNO STRUMENTO DI INCLUSIONE SOCIALE»



store è stato il presidente della Regione Campania Roberto Fico: «L'antico sapere artigiano e la disciplina del mare offrono una rotta alternativa ai giovani dell'area penale e dei servizi sociali attraverso l'acquisizione di competenze professionali e la riscoperta del valore della cooperazione». Anche il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi guarda al futuro del progetto: «Da presidente Anci mi impegnerò affinché questa esperienza venga conosciuta in tutta Italia. Può diventare un modello nazionale e internazionale, soprattutto nell'anno dell'America's Cup, quando Napoli ospiterà tanti progetti sociali». Nel cantiere scuola hanno collaborato anche esperti della Lega Navale Italiana di San Giovanni a Teduccio e dell'associazione Libera. Una forte accelerazione è arrivata grazie al progetto "Un mare di lavoro" di Fondazione con il Sud. Nel 2026 cinque ragazzi sono stati inseriti nel comparto della cantieristica del porto di Napoli, trasformando la formazione in occupazione concreta. L'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro, Comandante Logistico della Marina Militare, ha ricordato il valore umano dell'iniziativa: «Abbiamo visto ragazzi provenienti da contesti difficili acquisire competenze, disciplina e fiducia nelle proprie capacità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assistenza, l'iniziativa

Psicologia di base, via al primo corso abilitante

Si è tenuta, presso l'Auditorium della Regione Campania al Centro direzionale di Napoli, la prima giornata del corso di formazione abilitante al Servizio di Psicologia di base. La Campania è stata la prima regione italiana ad introdurre

questo servizio, istituito con legge regionale 35/2020, volto ad offrire un primo livello di assistenza psicologica gratuita per tutti i cittadini, in stretta collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Attualmente sono 148 gli

psicologi che operano nelle Aziende sanitarie della Campania, due per ogni distretto, secondo quanto previsto dalla legge. A questi si aggiungono due professionisti presso il campus universitario di Fisciano e altri due presso i Dea di Salerno.

Dalla prima di Cronaca

San Giovanni, il riscatto è possibile

Bernardino Tuccillo

Uno spettacolo che finalmente testimonia uno scenario di decoro, pulizia e bellezza, in un luogo fino a poco tempo fa dimenticato. Ci riferiamo alla Spiaggia grande di San Giovanni a Teduccio, chiamata "del Municipio". È stata l'Arpac a certificare la conclusione dei lavori di bonifica, un passaggio tecnico fondamentale che segna l'inizio di una nuova fase. Allo stato la "spiaggia grande" è utilizzabile solo per l'elioterapia, perché non ci si può ancora bagnare a mare. Tuttavia dall'arenile è in pochissimo tempo raggiungibile la spiaggia di Pietrarsa, dove le acque sono balneabili e dove il Museo Nazionale Ferroviario attira ogni anno decine di migliaia di visitatori. Intanto alla Spiaggia grande sono già presenti le prime attività commerciali e un bar-ristorante, mentre si sta lavorando per installare diversi impianti sportivi, aree gioco e percorsi ciclabili. L'obiettivo è restituire il mare ai cittadini non solo come spazio naturale, ma come luogo di socialità e sport. L'obiettivo, comune a Regione Campania e Arpac, è quello di

avere la spiaggia di San Giovanni a Teduccio con il mare balneabile entro l'estate del 2027. Tale obiettivo risulta credibile perché le principali fonti di inquinamento, come i canaloni di scolo di Volla e Levante, sono state messe in sicurezza e riqualificate. Si tratta di un passaggio chiave: senza l'interruzione degli scarichi abusivi e industriali, ogni intervento sull'arenile sarebbe rimasto cosmetico. In questo quadro si inserisce la visione più ampia portata avanti dal sindaco Gaetano Manfredi e dall'assessore Edoardo Cosenza. Nel giro di due anni puntano ad avere l'intera costa balneabile da Bagnoli, grazie soprattutto all'accelerazione dei lavori legati all'America's Cup e alla bonifica del Sin Bagnoli-Coroglio, fino a est con San Giovanni a Teduccio, includendo naturalmente il Lungomare Caracciolo. È un disegno che mira a ricucire 20 km di litorale metropolitano, restituendo ai napoletani un rapporto diretto con il mare che era stato interrotto dalla storia industriale del Novecento. Si tratta probabilmente della più grande opera di rigenerazione urbana realizzata a Napoli nell'ultimo secolo. Non è solo una

questione ambientale. Il recupero della costa orientale si lega alla trasformazione economica del quartiere: il polo universitario della Federico II, con oltre 15 mila studenti, l'Apple Developer Academy e l'Academy di Cisco hanno portato a San Giovanni a Teduccio ricerca, innovazione e flussi di giovani da tutta Italia. Accanto alla bonifica fisica del territorio avanza una bonifica sociale e culturale. Finalmente il luminoso passato industriale viene ereditato, in una significativa quota, da una città che riesce a coniugare servizi, terziario, natura, patrimonio marino, bellezza, ricchezza, varietà della natura, ospitalità, ricettività, eventi di rilievo internazionale. Il tutto in una cornice di innovazione e nel quadro di una rete formativa che ambisca a trattenere sulla nostra terra il meglio delle nuove generazioni, riducendo fino ad azzerare il triste fenomeno delle tante risorse, degli straordinari talenti, dei brillanti "cervelli" che sono costretti, auspichiamo ancora per poco, a trasferirsi al Nord o nelle altre metropoli europee per potersi pienamente esprimere e realizzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Collegamenti veloci con aliscafi

Napoli - Capri						
08:35	09:30	10:40	11:35	11:55	12:40	
14:40	15:35	16:30	17:40	18:55		
Capri - Napoli						
09:53	10:40	11:35	12:40	13:45	15:25	
16:30	17:05	17:55	18:45	19:55		
Adulti € 23,50		Bambini (2-12) € 16,00		Gruppi A/R € 41,50 Gruppi Studenti A/R € 29,00		
Aggiungere contributo di sbarco a Capri dal 01/11 al 31/03: €2,50 e dal 01/04 al 31/10: €5,00 Additional landing tax on Capri from 01/11 to 31/03: €2,50 and from 01/04 to 31/10: €5,00						
Napoli - Sorrento		10:00	18:25			
Sorrento - Napoli		07:20	17:00			
Adulti € 17,50		Bambini (2-12) € 11,00		Gruppi A/R € 25,00 Gruppi Studenti A/R € 25,00		
Napoli - Positano		08:35	10:00	10:40	11:55*	14:40 15:35 17:40
Positano - Napoli		09:15	10:55	14:35	16:24	16:35
Adulti € 31,00		Bambini (2-12) € 16,00		Gruppi A/R € 55,00		Gruppi Studenti A/R € 45,00
Napoli - Amalfi		08:35	10:00	10:40	11:55*	14:40 15:35 17:40
Amalfi - Napoli		08:54	10:30	15:45	17:00	
Adulti € 31,00		Bambini (2-12) € 17,00		Gruppi A/R € 55,00		Gruppi Studenti A/R € 45,00
* solo Sabato e Domenica - only Saturday and Sunday						

* solo Sabato e Domenica - only Saturday and Sunday
Orari soggetti a variazioni. Chiedere in biglietteria. Times are subject to variations. Ask more info in our ticket office.